

CITTÀ COMUNE

n. 82 | 29 dicembre 2023

Magazine



Comune di Torino
Assessorato al Turismo
e alla Attività Produttiva

RI VEL AZI ONI

DICEMBRE | GENNAIO

DECEMBER | JANUARY

2023 - 2024

n. 82

Indice

Omaggio della Città di Napoli a Salvatore Palomba	pag. 3
Un Natale all'insegna del cinema partenopeo	pag. 5
Fondo Napoli per valorizzare il patrimonio immobiliare: intesa Comune-Invimit	pag. 7
Nasce il primo "Forum dei Giovani" del Comune di Napoli.....	pag. 9
Antonio Juliano, "il capitano"	pag.11
Il Capodanno 2023/2024 a Napoli sarà ricco di "Suoni e Luci"	pag.13
Parole e musica per la pace	pag.16
Rivelazioni, un progetto di: scoperte, tradizioni, musica, storia, sapori e profumi.....	pag.17
"Sacro Sud": incrocio trasuono e cultura popolare	pag.19
"Tu scendi dalle scale": per riscoprire le antiche scale napoletane	pag.21
Il Grande Progetto Unesco per Napoli e il Piano di Gestione	pag.23
"Verso il lavoro": le iniziative del Comune per l'inserimento lavorativo.....	pag.26

Omaggio della Città di Napoli a Salvatore Palomba

Napoli rende omaggio a uno dei maggiori esponenti della cultura partenopea

Lo scorso 18 dicembre, nella Sala della Loggia di Castel Nuovo, il sindaco **Gaetano Manfredi** ha consegnato una targa e una medaglia al poeta **Salvatore Palomba**, in segno della riconoscenza tributata dalla Città di Napoli ad uno dei suoi cittadini più illustri.

Alla cerimonia, con il Sindaco erano presenti, tra gli altri, l'ex governatore ed ex primo cittadino **Antonio Bassolino** e il giornalista **Federico Vacalebri** che ha tenuto una *lectio* di introduzione.

«Abbiamo voluto conferire questo riconoscimento ad uno dei grandi poeti della canzone napoletana – ha detto il Sindaco – che è un patrimonio straordinario non solo della città. Dare il giusto apprezzamento a chi ha contribuito ad una straordinaria stagione della canzone napoletana è un atto dovuto da parte della città».

È difficile inquadrare

un personaggio così poliedrico in categorie stereotipate.

Palomba è: saggista, studioso della lingua, poeta e autore di alcune delle più celebri canzoni napoletane.

Dobbiamo alla sua arte pietre miliari della nostra tradizione musicale come *“Carmela”* e *“Amaro è ‘o bene”* ma la sua produzione arti-



Conferimento della Medaglia della Città di Napoli

al

Maestro Salvatore Palomba

in segno di gratitudine ed ammirazione
per la Sua immensa arte poetica

che, con la Sua lirica ha profondamente innovato, oltre gli stereotipi,
la tradizione musicale della canzone napoletana.

Indimenticabile autore di numerosi testi, composti in *lingua napoletana*
che considera la Sua identità

quali *Carmela e Amaro è 'o bene*

che hanno arricchito e valorizzato l'enorme patrimonio culturale della nostra

Città, conosciuto ed apprezzato in tutto il Mondo

con infiniti, affettuosi auguri in occasione del Suo

Novantesimo Compleanno

Palazzo San Giacomo
Sala Giunta

il Sindaco
prof. Gaetano Manfredi

14 dicembre 2023

stica è vastissima: circa 200 canzoni, 4 raccolte di poesie e numerosi saggi.

Indimenticabile il sodalizio con **Sergio Bruni**, perfetta unione di poesia e melodia.

Il poeta ha saputo raccontare, nel suo originale stile, la Napoli del secondo dopoguerra, offrendone un ritratto vivido e sentimentale, alternativo ad una narrazione univoca permeata da luoghi comuni; inoltre è sempre stato un promotore del dialetto napoletano, uno strumento linguistico potente per rivelare la vera

anima della città, poiché, come ama ripetere, *"è la lingua che ti sceglie"*. Visibilmente commosso, l'artista, che il 14 dicembre ha festeggiato il 90esimo compleanno, ha ringraziato con trasporto e ha dichiarato che nell'ultima fase della sua vita è tornato al primo amore, la Poesia, che aveva conquistato il suo cuore di fanciullo alla tenera età di sette anni.

«Sono molto grato per questo riconoscimento, che è il riconoscimento della città. Mi è stato dato soprattutto per le canzoni, ma si sta

facendo largo anche l'altro lato di Palomba: quello che in questo momento della vita mi interessa di più è la poesia. È un passo verso la mia vocazione adolescenziale e ora questa mia attività artistica sta prevalendo».

Ha infine concluso con un passo tratto dalla sua composizione *"Vene 'o silenzio"*, recitato con l'antica cadenza del napoletano.

Napoli attende con impazienza i suoi prossimi lavori.



Un Natale all'insegna del cinema partenopeo

In questo affascinante periodo natalizio, gli appassionati del cinema hanno avuto il privilegio di intraprendere un viaggio cinematografico straordinario, immergendosi completamente nelle atmosfere incantevoli di Napoli attraverso una ricca selezione di film avvincenti e coinvolgenti.

"Come Può uno Scoglio" di **Gennaro Nunziante**, in proiezione dal 28 dicembre, si presenta come un emozionante viaggio tra amicizia e riconciliazione. Le magnifiche interpretazioni di **Pio** e **Amedeo** ci guidano attraverso una storia che svela passioni nascoste e la verità sulle ra-

dici di ognuno. Dopo aver ereditato la gestione di diverse attività alla morte del padre, Pio vive nell'agio di Treviso con la sua famiglia, aspirando addirittura a diventare sindaco.

Tuttavia, l'incontro con Amedeo, un ex carcerato diventato autista personale su suggerimento del parroco locale, si rivela un'incredibile svolta nella sua vita. I due protagonisti scopriranno di avere molto più in comune di quanto possano immaginare, portando Pio a riscoprire le sue passioni e a confrontarsi con la verità sulla sua famiglia, in un coinvolgente viaggio di riconciliazione con sé stesso.



“*Caracas*” di **Marco D’Amore**, in uscita dal 29 febbraio, offre uno sguardo profondo nella storia di Giordano Fonte, uno scrittore napoletano immerso in una città che affascina e, al contempo, inghiotte. Con le intense interpretazioni di **Toni Servillo**, **Marco D’Amore** e **Lina Camélia Lumbroso**, il film, tratto dall’opera letteraria “*Napoli Ferrovia*” di **Ermanno Rea**, promette di catapultare gli spettatori in un affascinante labirinto di ombre. Fonte ritorna a Napoli dopo molti anni e si trova a vagare in una città che lo cattura e spaventa allo stesso tempo. Accompagnato da Caracas, un uomo dell’estrema destra in cerca di verità esistenziali attraverso la conversione all’Islam, i due attraversano una Napoli che inghiotte e terrorizza, ma che tutti sperano di non perdersi, di salvare. La trama si concentra sull’amore impossibile tra Caracas e

Yasmina, mentre tutti i personaggi sognano di aprire gli occhi dopo un incubo, sperando in una giornata piena di luce dopo il buio della notte. Per quanto riguarda il piccolo schermo, la recente trasposizione televisiva di “*Napoli Milionaria*,” capolavoro di **Eduardo De Filippo**, con **Vanessa Scalera** e **Massimiliano Gallo** nei ruoli di Amalia e Gennaro Jovine, offre uno sguardo avvincente alla vivace vita della famiglia napoletana. La storia, tra le più contemporanee tra le opere del drammaturgo, si conclude con la celebre battuta “*adda passà ‘a nuttata*”, sottolineando le speranze e le sfide di un’intera nazione. Napoli diventa uno sfondo vitale, in cui le esistenze dei personaggi ruotano intorno alla famiglia Jovine, narrando la storia della società post-bellica attraverso le vite quotidiane dei suoi abitanti.



Anche in questo periodo festivo, le strade partenopee pulsano di attività. “*Piedone*” la serie televisiva prodotta da **Wildside**, con **Salvatore Esposito** nel ruolo principale, offre uno sguardo appassionante sulla Napoli contemporanea. Esposito interpreta un ispettore di polizia, erede spirituale dell’iconico commissario Rizzo immortalato da **Bud Spencer** in “*Piedone lo sbirro*” nel 1973. Questo omaggio, che fonde il passato con il presente, promette di catturare l’attenzione degli spettatori, offrendo una nuova prospettiva sulla Napoli di oggi e sulle sfide moderne che affronta. Con queste nuove produzioni, il cinema napoletano continua a brillare, regalando al pubblico esperienze coinvolgenti e storie che affondano le radici nella ricca tradizione della città. In ogni pellicola, Napoli si rivela un protagonista affascinante, pronto a condividere il suo patrimonio culturale con il mondo, regalando un dono speciale ai cinefili in questa magica stagione natalizia.

Fondo Napoli per valorizzare il patrimonio immobiliare: intesa Comune-Invimit

Da Palazzo Cavalcanti a villa Cava: i primi 6 immobili su cui si opererà nell'ambito dell'accordo che punta a innovare l'approccio al patrimonio immobiliare pubblico

Invimit e il Comune di Napoli hanno sottoscritto un Piano di valorizzazione ed efficientamento del Patrimonio Immobiliare del Comune di Napoli tramite l'istituzione di fondi comuni di investimento.

L'accordo si inserisce nell'ambito del "*Patto per Napoli*", siglato tra l'ex presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, e il sindaco, **Gaetano Manfredi** per risanare i conti comunali.

Il Piano prevede, in un periodo di tempo ultra decennale, il trasferimento in tranche di parte del patrimonio immobiliare del Comune.

La prima tranche di apporto di immobili, quantificata a seguito di prime valutazioni ed analisi di Invimit, sarà pari a circa **600 unità immobiliari**, per un valore di circa 30 milioni di euro, e potrà essere conclusa entro un anno dall'avvio delle attività di analisi tecnica e legale.

Il secondo e il terzo apporto sono stati previsti rispettivamente per settembre 2023 e aprile 2024.

Il patrimonio del Comune partenopeo è costituito da oltre 65 mila immobili tra case, negozi, terreni, uffici e quant'altro.

L'istituzione del *Fondo Napoli*, ha già ottenuto l'autorizzazione dal ministero dell'Economia, gestito

dalla "*Sgr*" e sarà partecipato per il 70 per cento dal Comune di Napoli e per il 30 per cento dal Fondo "*i3Core*", società al 100% dello Stato, tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il soggetto finanziatore è *Inail*, anch'esso pubblico. L'obiettivo principale del Fondo è la valorizzazione degli immobili trasferiti allo stesso, che ne diventa proprietario col compito di gestirne la riqualificazione e la destinazione. Qualsiasi futura destinazione degli immobili sarà decisa dal Fondo, sul quale il Comune, detenendo il 70% delle quote, avrà l'ultima parola, come previsto dal Regolamento costitutivo. Nel trasferire gli immobili al Fondo, il Comune cede il 30% del loro valore attuale e Invimit ne versa il corrispettivo in denaro nelle casse del Comune.

Gli immobili trasferiti restano, pertanto, di proprietà comunale, tramite il Fondo, per il 70%.

Gli immobili che entrano nel percorso di valorizzazione sono i seguenti:

- Palazzo Cavalcanti, via Toledo 346;
- Deposito ANM, via Posillipo 165;
- Villa Cava, via Marechiaro 93;
- Galleria Principe di Napoli;
- Via Egiziaca 35;

- Deposito Garrittone, via Nuova s.Rocco 2. Il valore complessivo, determinato anche a seguito del sopralluogo di un valutatore indipendente, è stimato in € 43.590.000. Il 30% che verrà versato al Comune di Napoli corrisponde a € 13.077.000.

Per il sindaco **Gaetano Manfredi** si tratta di *«un passaggio fondamentale per valorizzare il patrimonio di proprietà comunale. Con questo accordo Invimit realizza il primo fondo immobiliare del Sud. Napoli entra così in un circuito europeo, compiendo un salto di qualità nella difesa dell'interesse pubblico e nella creazione di valore aggiunto. La capacità gestionale del nostro asset è fondamentale, abbiamo un grande patrimonio pubblico da valorizzare diviso in due parti: quello di edilizia economico e popolare che non rientra nell'accordo ma su cui stiamo lavorando nell'ottica della riqualificazione in grado di dare dignità a chi abita quelle case; la parte di grande pregio da mettere a reddito, con locazioni, condivisioni o soluzioni con imprenditori disposti a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Ciò porterà nuove risorse alle casse del Comune e inserirà pezzi della città in un circuito virtuoso. Avremo una Napoli dinamica capace di attrarre fondi privati nel primario interesse pubblico. Saremo così guida del Mezzogiorno, altre città potranno seguire il nostro percorso».*

L'assessore al Bilancio **Pierpaolo Baretta**, commenta: *«Sono immobili di rilevante valore istituzionale e sociale che non possiamo lasciare abbandonati o in degrado. Servono ingenti risorse e capacità di progettazione che con questa scelta si concretizzano, restando nella gestione pubblica, senza, quindi, privatizzazioni o svalorizzazioni. Anzi miglioreremo il loro valore, anche finanziario».*

A questi immobili si aggiungono tre caserme, che (diversamente da quelli trasferiti al Fondo, che restano di proprietà del Comune al 70%) vengono interamente cedute ad Invimit, secondo un piano generale dello Stato di recupero e valorizzazione degli im-

mobili destinati a servizio pubblico.

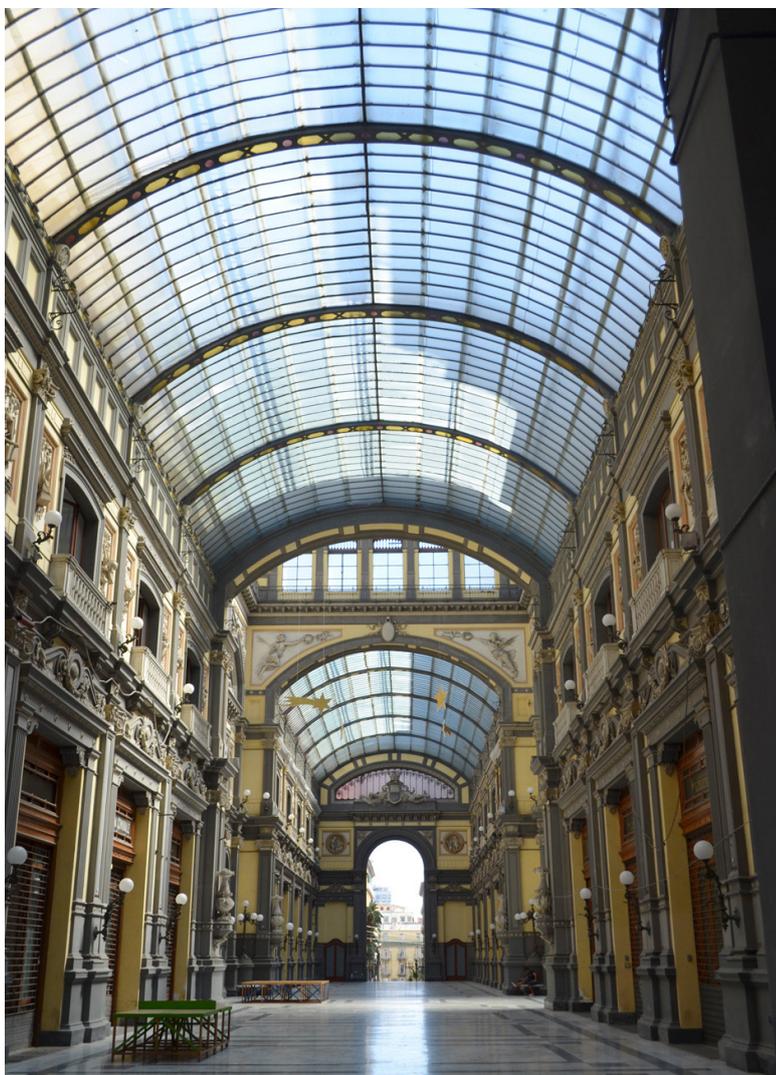
Si tratta di: Piazza Tafuri Giovanni Bernardino, Via della Villa Romana, Via Commissario Ammaturo 103. Il valore stimato è 3 milioni poiché le caserme vengono cedute del tutto, il corrispettivo al Comune è del 100%, ovvero 3 milioni.

Il totale complessivo che verrà versato al Comune, quindi, è di € 16.077.000.

Alcuni vincoli riguardano la Galleria Principe, bene inalienabile, e la destinazione a parcheggio di parte dell'area ex Garittone, come indicato dal Consiglio Comunale.

Nel trasferire gli immobili al Fondo, il Comune cede il 30% del loro valore attuale e Invimit ne versa il corrispettivo in denaro nelle casse del Comune.

Gli immobili trasferiti restano, pertanto, di proprietà comunale, tramite il Fondo, per il 70%, questo permetterà una migliore valorizzazione degli immobili con un conseguente ulteriore incremento del valore attuale degli immobili stessi e di una rigenerazione urbana, una risorsa che contribuirà a restituire valore al territorio.



Nasce il primo “Forum dei Giovani” del Comune di Napoli

Presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo sono stati proclamati i 30 consiglieri eletti per dar voce ai giovani della città

Il 19 dicembre presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, sono stati proclamati 30 consiglieri eletti del neofornato *Forum dei Giovani*. Nato con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle istituzioni e viceversa, il Forum dei Giovani del Comune di Napoli è un organismo consultivo che offre alle ragazze e ai ragazzi l'opportunità di intervenire nei lavori della Giunta e del Consiglio comunale, contribuendo con le loro proposte e con i loro pareri alla fase decisionale sui temi di interesse legati alla loro età o comunque collegati al mondo della gioventù. Alla cerimonia hanno preso parte l'assessore

alle Politiche giovanili e al Lavoro **Chiara Marciani**, il presidente della Commissione consiliare Politiche giovanili e Lavoro **Luigi Musto** e i consiglieri comunali **Gennaro Acampora**, **Massimo Cilenti**, **Gennaro Esposito**, **Pasquale Esposito**, **Walter Savarese d'Atri** e **Maria Grazia Vitelli**.

Ha dichiarato l'assessore Marciani: «Abbiamo avuto una grande partecipazione come dimostra sia il numero di candidati che quello dei votanti. Ora inizia la fase operativa. Il Forum si riunirà a breve per eleggere il proprio presidente e speriamo che possa essere un organi-



FORUM DEI GIOVANI

#CAMBIAMÒ

LA TUA VOCE, IL TUO FUTURO.
PARTECIPA AL FORUM DEI GIOVANI DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI

smo non solo consultivo, ma anche operativo. Il contributo dei giovani è fondamentale per costruire non la città del futuro, ma una città del presente che sia più vicina alle loro esigenze. La sfida che abbiamo davanti è valorizzare le loro competenze, la loro progettualità e la loro passione. Ci auguriamo quindi di trovare nei nostri giovani un valido supporto».

Le elezioni hanno visto la candidatura di 127 soggetti, distribuiti in cinque liste, mentre i votanti sono stati 7.539.

Al termine delle operazioni di voto, che si sono svolte tra l'11 e il 16 dicembre scorso, sono risultati eletti:

- 18 consiglieri per la lista **Agorà** (che con 3.323 preferenze pari al 44,08% dei voti ha conquistato il premio di maggioranza);
- 6 consiglieri per la lista **Napoli ai giovani - Uniti per il futuro** (1.972 voti, 26,16%);
- 4 consiglieri per la lista **Per le persone e la comunità** (1.345 voti, 17,84%);
- 2 consiglieri per la lista **Napoli Social Forum** (602 voti, 7,99%);
- nessun consigliere per la lista **Briganti Napoletani Indipendenza!** (297 voti, 3,94%).

Il presidente Musto, ha affermato: «Oggi è un giorno speciale. Spero che i giovani del Forum sappiano dare all'Assessore, e anche a noi della Commissione Politiche giovanili, quell'impulso di cui l'Amministrazione ha sempre bisogno».

L'organismo dà attuazione alla **Carta Europea della Partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale**, adottata dal **Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa** il 21 maggio del 2003.

Si interessa degli argomenti che influenzano la condizione e le attività giovanili, facilitando il dialogo tra le diverse aggregazioni giovanili e le istituzioni locali. Inoltre, si im-

pegna nella promozione di progetti, iniziative, ricerche, incontri e dibattiti relativi ai temi che riguardano la gioventù.

Possono partecipare al Forum i giovani di età compresa tra i 16 e i 34 anni residenti nel territorio del Comune di Napoli.

L'organismo rappresenta un passo decisivo per la crescita delle nuove generazioni, per incentivare la vita democratica e sociale, e si pone l'obiettivo di fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti di loro interesse, contribuendo a definire gli obiettivi ed i programmi di competenza dell'Amministrazione.

Sono organi sociali del Forum dei Giovani:

- l'Assemblea e i suoi Consiglieri: organo di indirizzo e controllo. Rappresenta l'organo sovrano composto da 30 Consiglieri scelti dall'elettorato;
- il Presidente: eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti nella prima seduta, dirige il Forum e lo rappresenta;
- la Giunta: composta da 5 membri scelti dal Presidente, tra i Consiglieri soggetti esterni;
- il Vicepresidente e Segretario: nominati dal Presidente.

Il Forum ha durata illimitata. Tutte le cariche, elettive e non, sono legittime fino a scadenza naturale del mandato e/o nei casi di decadenza previsti dal Regolamento.



Antonio Juliano, “il capitano”

Calciatore simbolo del Napoli negli anni '60 e '70, al termine della carriera si è distinto anche come dirigente legando il suo nome all'arrivo di Maradona all'ombra del Vesuvio

Si è spento il 13 dicembre 2023, all'età di 80 anni, **Antonio Juliano**, dal 1962 al 1978 un'autentica bandiera del Napoli, squadra della quale fu il *capitano già nel 1966 all'età di 23 anni*, fascia che manterrà per ben 12 stagioni. Ma il legame con la squadra proseguì anche negli anni successivi, quando assunse la carica di direttore sportivo rendendosi protagonista di alcune clamorose operazioni di mercato. Il sindaco **Gaetano Manfredi** e l'Amministrazione comunale hanno voluto esprimere il cordoglio della Città: «*Juliano ha rappresentato il simbolo di una lunga stagione calcistica ancora viva nel ricordo dei napoletani, contrasse-*

gnata dai suoi successi in campo da capitano e dalle formidabili intuizioni che ebbe poi da dirigente, artefice tra l'altro, della trattativa che portò Maradona a Napoli. Ha mantenuto, con i tifosi e con la sua città, un legame indissolubile, anche dopo aver smesso di giocare e di essere dirigente del Napoli. Merita di essere ricordato dalla città nella maniera migliore».

Il calciatore.

La sua carriera ebbe inizio nel suo quartiere di nascita, *San Giovanni a Teduccio*, dove mosse i primi passi nella locale squadra della *Fiamma Sangiovese*.

Nel 1956 entrò nelle giovanili del Napoli seguendo tutta la trafila che lo portò ad essere aggregato alla prima squadra nel campionato 1961-1962, legando la sua intera carriera calcistica, tranne una breve parentesi al Bologna, alla squadra napoletana per i successivi 17 campionati.

L'esordio in serie A avvenne il 17 febbraio 1963 in occasione dell'incontro Napoli-Inter. In totale ha colle-



zionato 505 presenze in azzurro (ancora oggi terzo dopo Hamsik e Bruscolotti). Con la Nazionale, primo napoletano ad essere convocato, collezionerà 18 presenze e vincerà il titolo di Campione d'Europa nel 1968.

Con il Napoli ha disputato diversi campionati di alto livello, con due secondi posti e tre terzi posti. Tra i trofei vinti vanno ricordate le due Coppe Italia del 1961-1962 e del 1975-1976.

Il dirigente.

“*Totonno*” Juliano incrociò i destini del Napoli in tre diverse occasioni.

La prima fu nel 1980, subito dopo aver chiuso la carriera calcistica nel precedente campionato, quando assunse la carica di direttore generale.

Tra i suoi acquisti quello più eclatante fu sicuramente il forte difensore olandese **Ruud Krol** che all'epoca militava nel modesto campionato canadese e che fu convinto a trasferirsi a Napoli, inizialmente per un solo anno, diventati poi quattro visto il valore assoluto del giocatore.

Per contrasti con la società Juliano lasciò la carica di direttore generale, salvo rientrare nei

ranghi societari nel 1984, anno che sarà per sempre legato all'arrivo a Napoli di **Diego Armando Maradona**, affare di cui fu assoluto protagonista.

La lunghissima trattativa per acquistare il campione argentino (per la cifra di 13,5 miliardi di lire) ebbe tanti risvolti politici e finanziari, ma a guidare le complesse negoziazioni con il Barcellona fu proprio Juliano che, alla fine, riuscì a definire il passaggio dell'asso argentino, quasi in concomitanza con la chiusura della sessione di calciomercato.

Nel 1985 lasciò di nuovo la dirigenza per tornarvi nel 1998 nel, purtroppo, vano tentativo di evitare che il Napoli fosse retrocesso in serie B, impresa che però non diede i risultati sperati.

All'indomani del funerale del mitico numero 8 del Napoli, il sindaco Manfredi, accogliendo la proposta del **Club Napoli Parlamento**, ha annunciato che allo storico capitano azzurro verrà intitolata una strada o un impianto sportivo cittadino.



Il Capodanno 2023/2024 a Napoli sarà ricco di “Suoni e Luci”

Saranno quattro le giornate ricche di eventi che saluteranno il 2023 e accoglieranno l'anno nuovo con manifestazioni culturali all'insegna dell'arte, della musica e della solidarietà

Ricco programma di iniziative per il Capodanno napoletano.

Torna anche quest'anno “*Suoni e Luci di Napoli...*”, una grande festa e tanti eventi dedicati ai napoletani e ai numerosi turisti presenti in città per celebrare la fine del 2023 e l'inizio un nuovo

anno all'insegna dell'arte e dello spettacolo. Sono previsti quattro giorni intensi, dal 29 dicembre 2023 al 1 gennaio 2024, con eventi musicali che abbracciano differenti generi di intrattenimento per soddisfare tutte le età.

Le iniziative che accompagneranno l'arrivo del



nuovo anno danno continuità a quella visione inclusiva e policentrica di città che l'Amministrazione comunale si è impegnata a realizzare, valorizzando in primo luogo i giovani ed esaltando le diverse espressioni d'arte.

Gli eventi sono stati presentati a palazzo San Giacomo il giorno 21 dicembre durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato, il sindaco **Gaetano Manfredi** e numerosi artisti protagonisti delle quattro giornate in calendario.

«La programmazione di eventi che accompagnerà cittadini e turisti all'arrivo del nuovo anno si annuncia vasta e variegata con concerti e spettacoli adatti al pubblico di ogni età – dichiara il Sindaco – L'esperimento dello scorso anno ha avuto successo e lo abbiamo confermato come format, Capodanno a Napoli sarà tanta buona musica, ma anche occasione per esprimere solidarietà e per valorizzare l'arte ed i talenti giovani del territorio. Come Amministrazione stiamo rilanciando una visione di città inclusiva e che sia all'altezza dello straordinario afflusso turistico che stiamo vivendo, in questa direzione continueremo con il progetto avviato da "Napoli Città della Musica" affinché l'arte attraverso la musica contribuisca allo sviluppo di una comunità consapevole che sappia custodire la tradizione guardando al futuro».

Ha spiegato il delegato del Sindaco per l'industria musicale e l'audiovisivo **Ferdinando Tozzi**: *«Dopo lo straordinario successo del 2022/23, una seconda edizione sempre nel segno della musica e del progetto "Napoli Città della Musica". Quest'anno abbiamo puntato, in tempi non sospetti, su Rose Villain e The Kolors... due big di Sanremo 2024 che si esibiranno a Napoli nella notte di Capodanno dedicata ai cittadini e ai tanti turisti, così come su Geolier, altro big di Sanremo inserito nella giuria del contest dei giovani musicisti. Ma il programma vuole rivolgere la massima attenzione a tutti, in modo trasversale, dai bimbi ai giovani, ai meno giovani, ai meno fortunati, perché Capodanno è la festa di tutti. Poi c'è l'intenzione di valorizzare i nostri talenti, con ben 3 contest come "Napoli e' mille colori" e tante diverse espressioni di in-*

trattenimento, di generi musicali (dalla urban al Maestro De Simone) e di comicità. Insomma una grande festa popolare e di tradizione, ma che guarda alle future generazioni e si apre alla contaminazione culturale».

Sarà la solidarietà a fare da apripista con due spettacoli previsti per il 29 dicembre.

Il primo presso la **Casa Circondariale di Poggioreale**, qui si esibirà il maestro **Carlo Morelli** e la sua band, che suoneranno per i detenuti del carcere napoletano.

Il secondo alleggerirà la degenza dei piccoli pazienti dell'ospedale **Santobono** dove, nel pomeriggio, si recherà il sindaco Manfredi accompagnato dagli artisti **Lele Blade, Lda, Francesco Cicchella** e **Peppe Iodice**.

Sabato 30 dicembre ci sarà il **"Capodanno dei Bambini"** al Maschio Angioino: dalle 10 alle 20 il castello si trasformerà in un luogo fatato per i più piccoli con giochi, spettacoli ed intrattenimento. Si prosegue, dopo le 20, a **Piazza del Plebiscito**, dove le musiche urban e rap, con diversi artisti della scena napoletana e non solo, la faranno da protagoniste.

La serata sarà aperta dai vincitori del contest **"Giovani promesse di Città della Musica"** selezionati da una giuria d'eccezione composta da **Geolier, Luchè** e **Chiummariello**.

Si esibiranno, poi, **Plug, Lele Blade, MV Killa, Yung Snapp, Niko Beatz, Enzo Dong, Ntò, Coco, LDA, Vale Lambo, Andrea Settembre** e, in chiusura del concerto, la signora del rap italiano **Rose Villain**, tra i protagonisti del prossimo Sanremo.

Il 2023 verrà salutato il 31 dicembre da diverse location.

In Piazza Plebiscito dove, in attesa del brindisi di mezzanotte, si esibiranno tanti artisti, comici e cantanti.

A partire dalle 21, sul palco, saliranno **Enzo Avitabile e i Bottari, The Kolors, Francesco Cicchella, Arisa** e **Jimmy Sax**, in una serata condotta da **Peppe Iodice, Francesco Mastandrea, Francesco Procopio** e **Daniele Decibel Bellini**. Insieme a loro, scaldano il pubblico anche altri grandi protagonisti del mondo dello spettacolo come **Gabriele Esposito, Erminio Sinni** e **Ciro Giusti-**



niani. Si esibiranno sul palco anche i vincitori di un contest per giovani comici emergenti.

Sempre il 31 alla *Colonna Spezzata* in Piazza Vittoria dalle 23:30 alle 6 “*Napoli cambia traccia*”: i festeggiamenti saranno accompagnati da **HISTORY 90+**, irresistibile format lanciato da **Drop** e dedicato ai favolosi anni 90 con l’inconfondibile radio style di **DJ Cerchietto** e con i dj set di **Danilo De Santo** e **Irene Ferrara**, seguiti in battuta dal vocalist **Goldie Voice**.

Infine sul palco alla *Rotonda Diaz* il dancefloor sarà animato dalla new generation della club culture partenopea in collaborazione con i collettivi musicali Drop, **Soul Express** e **Bang!** e con i protagonisti della *Nu Disco* e del *Nu Funk made in Naples* tra i quali **Marvin&Guy**, **Pellegrino**, **Fantasie Safari**, **Mario Bianco & Gabriele**

le Del Prete, **Vincenzo Curcio**, **B2B Mugman** e **Valerio Viglione**, tutti dj e produttori musicali del territorio metro-napoletano che si stanno facendo attori di una rivoluzione musicale che “*suona*” anche in molti club mondiali.

Anche l’ultima giornata della serie di eventi, e prima del nuovo anno, offrirà attività per tutte le età e tutti i gusti.

Il 1° gennaio alla *Colonna Spezzata* dalle ore 16 alle 20 *Napoli jam session* concerto/evento a cura di **Max Jovine**, bassista dei **99 Posse**, che unisce circa trenta autori, artisti e musicisti della nuova scena musicale napoletana: una originale e trasversale miscela fonderà i ritmi, i sound e i diversi linguaggi prodotti negli ultimi anni all’ombra del Vesuvio. Dalla band del collettivo *N’Arte* a quella del maestro **Giuseppe Spinelli** che accompagneranno le esibizioni live dei quindici special guests: **Andrea Tartaglia**; **Balbusea**; **Veronica Simioli**; **Antonio Marino**; **Collettivo N’Arte**; **Dario Sansone**; **Francesco**

Di Bella; **Greg Rega**; **Helen Tesfazghi**; **Jovine**; **Peppoh**; **Simona Boo**; **Zulù**; **Fabiana Martone**; **Vesuviano**.

Alla *Basilica di San Domenico Maggiore*, invece, dalle ore 18, il nuovo anno si aprirà con il tradizionale concerto di musica classica, che si ripete irrinunciabilmente fin dal 1737.

Omaggio al Maestro **Roberto De Simone**, “*Natale a Napoli alla Corte di Carlo di Borbone*”. L’orchestra *La Nuova Polifonia*, diretta da **Alessandro De Simone**, ed il coro *Ensemble Vocale* di Napoli eseguiranno il Mottetto natalizio *Quem vidistis pastores?* riportato alla luce dal M° De Simone.

Un evento importante non solo per la promozione delle tradizioni locali, ma soprattutto per la storia della musica e della cultura Europea.

Parole e musica per la pace

Le comunità religiose e laiche di Napoli lanciano un grido di speranza contro la violenza e tutte le guerre

Gli anni scorsi hanno riportato prepotentemente nelle nostre case gli echi lontani della guerra. I conflitti, in Ucraina prima e in Medio Oriente poi, ci hanno abituato agli orrori più cruenti, senza risparmiarci nulla della devastazione e dell'abominio che connotano la beligeranza. Non sono mancati gli effetti negativi nella nostra quotidianità, il generale rincaro dei prezzi ha inciso sulle economie delle attività e delle famiglie, riducendo idealmente la distanza con gli epicentri degli scontri.

La diffusa sensazione di impotenza dinanzi ai numeri impressionanti delle morti e alle strazianti immagini degli innocenti è stata la ragione di una mobilitazione voluta dalla community *Fermatevi - Resistenti per la pace e la giustizia*, la Chiesa di Napoli, le comunità cristiane e religiose della città, con il patrocinio della Regione Campania, del Comune di Napoli e dell'ANCI-Campania, ai quali si sono aggiunte tante associazioni operanti sul territorio.

Lo scorso 23 novembre, *Napoli, città Unesco per la pace*, ha quindi accolto la manifestazione *Insieme per la pace* per reclamare un confronto definitivo tra i potenti della Terra e zittire una volta per tutte il rumore degli armamenti. Un lungo corteo, illuminato dalle fiaccole dei numerosi partecipanti, ha sfilato da piazza Vincenzo Calenda, davanti al Teatro Trianon Viviani, fino ad arrivare al Duomo. Canti e proclami si sono alternati a significativi momenti di silenzio,

un'assenza di voci che ha il senso profondo di una supplica: *stop alla guerra, a tutte le guerre!* Nella cattedrale partenopea era percepibile la commozione tra i presenti. Gli esponenti delle comunità laiche e religiose della città, affiancati sull'altare maggiore, hanno sostenuto con forza le ragioni della giustizia sociale e dei diritti delle persone, senza i quali non ci può essere una pace duratura. Dal pulpito, l'Arcivescovo di Napoli **don Mimmo Battaglia** ha esortato i presenti ad opporsi con forza ad ogni conflitto: «*Abbiamo voluto gridare e abbiamo voluto testimoniare il nostro no alla guerra, ad ogni guerra e il nostro sì, chiaro, deciso, limpido, unico ai diritti e alla pace. E per annunciare il bisogno di pace abbiamo scelto la strada, non i pulpiti, non i palchi, non le tribune, ma la strada: sulla strada e strada facendo*». Anche il sindaco **Gaetano Manfredi** ha espresso la sua opinione: «*La voce della pace deve alzarsi più forte e deve partire dalle città, dai luoghi della convivenza civile al di là delle appartenenze*». Nel corso dell'incontro, le attrici **Marisa Laurito** e **Cristina Donadio** hanno letto brani tratti dalla *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* e non è mancato un toccante momento musicale grazie alle esibizioni di **Enzo Gragnaniello**, del coro "*Pueri Cantores*", dei *Solis String Quartet* e di **Marco Zurzolo** con il suo sax incantatore. Tutti uniti per non dimenticare che una voce sola, quando si unisce alle altre, può diventare un assordante grido di speranza: *fermatevi!*

Rivelazioni, un progetto di scoperte, tradizioni, musica, storia, sapori e profumi

Cinque itinerari tematici con 78 percorsi guidati, 25 spettacoli itineranti e “Musica narrata” nelle chiese

È in programma durante il periodo natalizio, ma le iniziative si prolungheranno fino al 7 gennaio, una fitta rassegna di appuntamenti che *propone ai cittadini e ai turisti 78 percorsi guidati suddivisi in 5 itinerari tematici*, volti alla scoperta non solo delle bellezze architettoniche della città ma anche delle tradizioni, della storia, dei profumi, dei sapori e del ricco patrimonio musicale. Usanze popolari che sono sopravvissute ai tempi e che vengono tramandate di generazione in generazione.

«Rivelazioni è un progetto molto affascinante, – ha dichiarato l’assessore al turismo e alle attività produttive **Teresa Armato** – che arricchisce ancora di più la grande proposta turistico-culturale del Natale a Napoli, con l’investimento dei fondi POC che sono stati messi a disposizione dall’Assessorato al Turismo della

RIVELAZIONI

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE
HOW TO BOOK

La prenotazione sarà disponibile sulla piattaforma online **Eventbrite**, con un link dedicato a ogni tour.

Tutti gli eventi sono gratuiti.

You can book online using **Eventbrite**. There's a specific link for each tour.

All events are free of charge.

Scannerizza per prenotare
Scan to book

Per ogni tour saranno disponibili 5 posti riservati a **persone con disabilità**.
Per info e prenotazioni:
On each tour, five places will be available for **disabled people**.
For info and reservations:

+39 338 2266734

Regione Campania e dalla direzione generale Cultura e Turismo della Regione Campania».

Il fitto calendario della manifestazione passa in primo luogo attraverso *5 itinerari tematici*, con più di un itinerario disponibile in una sola giornata, che svelano la natura caleidoscopica di Napoli, con le sue leggende, i suoi misteri, le sue storie e le sue tradizioni.

Gli itinerari sono i seguenti:

- *La città dei presepi* che propone i percorsi: “Natale barocco a Chiaia”, “Natale ai Vergini”, “Presepe al cubo” e “Santa Caterina e il lazzeretto”;
- *I sapori del Natale* che propone i percorsi: “Il gusto del Natale”, “Voci del mercato natalizio” e “O buver tra vita e morte”;
- *Andar per fantasmi* che propone i percorsi: “Antri vergiliani”, “Fantasmi e presenze”, “Da Costantino a Dracula. Passeggian-

do nella storia”;

- **Urban park** che propone i percorsi: “Re Ladislao e la zona di Carbonara”, “Sireneide”, “Extra Moenia”;
- **Il giocoso Natale Napoletano** che propone gli itinerari: “Na... Madonna t'accumpagna” e “Family Tour”.

Dopo ogni tour avrà luogo un piccolo evento che accompagnerà i partecipanti a vivere ancora più a fondo le tradizioni napoletane. Un viaggio tra musiche, canti, recitazioni e cabaret legati al Natale e non solo.

La **musica narrata** propone un nuovo modo di raccontare l'arte e di svelare la storia e il mistero di un luogo: un copione, un narratore, attori e comparse, che con i loro racconti riescono a restituire al presente i fatti accaduti nel passato pro-

iettandoli, attraverso la musica, verso il futuro.

Gli **spettacoli itineranti** toccheranno tre punti della città e in particolare Via Toledo-Piazza Carità; Piazza Trieste e Trento-via Chiaia; Piazza del Gesù-Decumani.

Tutti i percorsi che compongono gli itinerari sono gratuiti e devono essere prenotati sulla piattaforma online **Eventbrite**, con un link dedicato per ogni tour: <https://bit.ly/3RoYYgJ>.

Sulla stessa piattaforma, insieme alle date, sono riportati orari e luoghi di incontro.

I percorsi guidati sono inclusivi: danno spazio alle disabilità, a cui sono riservati posti e modalità di prenotazione dedicata per ogni percorso.

La brochure informativa di tutti gli appuntamenti è disponibile anche sul [sito del Comune di Napoli](#).



“Sacro Sud”: incrocio tra suono e cultura popolare

Dall'11 dicembre al 6 gennaio artisti internazionali per sette concerti in quattro chiese della città di Napoli

Torna *Sacro Sud*, un festival musicale ideato e diretto da **Enzo Avitabile**, ricco di concerti inediti ispirati dalle tradizioni e dalle musiche popolari, giunto alla quarta edizione. Quest'anno il programma degli eventi è iniziato l'11 dicembre e si concluderà il 6 gennaio e verrà ospitato in quattro chiese napoletane.

Lo stesso Avitabile racconta così il progetto: «*Musiche sacre e devozionali, preghiere laiche e canti randagi, alimentano questo festival ideato e realizzato per accogliere persone predisposte a sentire, vedere, conoscere, meditare e ascoltare. Un raduno spontaneo dedicato all'amore per le differenze e all'uomo. Un dialogo della pace fatto di solidarietà, tolleranza e aggregazione*».

Promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito di “*Napoli Città della Musica*” e organizzata da **Black Tarantella**, quest'edizione propone 7 concerti a ingresso gratuito con grandi artisti italiani e internazionali provenienti da Francia, Germania, Portogallo, Turchia, Iran, Pakistan e Mali.

Il delegato del sindaco di Napoli per l'industria musicale e l'audiovisivo **Ferdinando Tozzi** ha dichiarato: «*È un festival dal respiro internazionale quello che Enzo Avitabile porta a Napoli da ormai quattro edizioni. Un momento musicale di grande successo e elevatissima qualità, in cui suoni provenienti da tradizioni diverse si ibridano e la musica diviene essa stessa il lu-*



go di un incontro. Tra le parole chiave attorno alle quali abbiamo costruito il progetto Napoli Città della Musica c'è “contaminazione” e qui la ritroviamo nella sua forma più compiuta».

La serata inaugurale, svoltasi lunedì 11 dicembre, ha visto un doppio concerto alla **Pontificia Reale Basilica di San Giacomo degli Spagnoli**.

Ad esibirsi **Frida Bollani Magoni**, giovanissima polistrumentista e cantante, a seguire, **Opera-quartet**, progetto speciale che vede sullo stesso palco il clarinettista e compositore francese **Louis Sclavis** con **Luigi Cinque** (sassofoni, elettronica), **Anais Drago** (violino, elettronica) e **Paolo Damiani** (contrabbasso). Un ensemble di artisti da “*incontri straordinari*” in equilibrio tra arcaico, contemporary music, elettronica e jazz. Il 15 dicembre Avitabile, alla **Basilica di San Domenico Maggiore**, ha presentato “*Devozioni*”, un



La cantante portoghese Cristina Branco

progetto inedito, realizzato per questa occasione, che riunisce grandi nomi della world music come **Alfio Antico** (tamburo a cornice), **Luigi Lai** (launeddas) e il pakistano **Ashraf Sharif Khan** (sitar).

Il 16 dicembre la *Chiesa di Santa Maria Donna-regina Vecchia* ha accolto il raffinato concerto di **Cristina Branco**, una delle più importanti artiste portoghesi degli ultimi decenni.

Kayhan Kalhor, il musicista iraniano vincitore del *Grammy Award* e del *Womex Artist Award*, considerato il più grande virtuoso al mondo del kamancheh (violino persiano), si è esibito il 19 dicembre nella Chiesa di Santa Maria Donnaregina Vecchia, con il musicista turco **Erdal Erzincan** (baglama).

Il terzo dei concerti a Donnaregina Vecchia si è tenuto il 21 dicembre, protagonisti il trombettista e compositore tedesco **Markus Stockhau-**

sen e il musicista iraniano **Alireza Mortazavi**, uno dei più interessanti e rinomati compositori del Medio Oriente. Insieme hanno presentato il progetto "*Hamdelaneh - Intimate Dialogues*", un viaggio tra avanguardia e minimalismo, jazz e musica contemporanea. Il 6 gennaio alle 19:30 l'atto conclusivo di questa edizione vedrà nuovamente sul palco Enzo Avitabile.

Nella *Chiesa di San Francesco e Santa Chiara* a Ponticelli andrà in scena "*Napoli & l'Africa*", un progetto inedito di Avitabile che vedrà la partecipazione straordinaria del griot maliano e polistrumentista **Baba Sissoko**. A completare la formazione, **Emidio Ausiello** alle percussioni e **Gianluigi Di Fenza** alla chitarra acustica.

Il coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli, **Sergio Locorotolo**, sostiene che: «*Il programma 2023 di Sacro Sud condensa alcuni dei valori che rendono nobile l'uomo. Lo fa partendo dalla musica come forma di conoscenza e immergendo l'ascoltatore in un'atmosfera di spiritualità diffusa e immanente, che ritroviamo anche nei luoghi scelti per ospitare gli eventi. Tra questi, per la prima volta, la Basilica di San Giacomo degli Spagnoli, tesoro dell'epoca vicereale recentemente restituito alla città, anche grazie all'accordo di collaborazione siglato dal Comune di Napoli con la Reale Arciconfraternita e Monte del SS. Sacramento dei Nobili Spagnoli*».



IV FESTIVAL
DIREZIONE ARTISTICA ENZO AVITABILE
NAPOLI 11 DICEMBRE 2023 | 6 GENNAIO 2024



blacktarantella

“Tu scendi dalle scale”: per riscoprire le antiche scale napoletane

Otto appuntamenti sulle scalinate più emblematiche di Napoli con l’obiettivo di promuovere il nuovo modello di mobilità sostenibile



Anche quest’anno, dal 16 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 torna la rassegna natalizia “*Tu scendi dalle scale*”, organizzata dal coordinamento delle Associazioni de *Le Scale di Napoli*.

Un ricco calendario di appuntamenti per percorrere i paesaggi di scale, gradinate e luoghi di assoluta bellezza.

Tra i mille tesori di Napoli, della Napoli antica, ci sono anche le scale. Se ne contano oltre 200 (135 scale vere e proprie e 69 gradinate) e costituiscono degli antichi percorsi pedonali che congiungono la parte collinare della città con il centro e la costa.

I più antichi percorsi nacquero grazie all’interramento di torrenti o sorgenti, che un tempo scorrevano appena fuori città.

Queste scale rivelano degli aspetti di questa città a volte nascosti, tra scorci di panorami mozzafiato, natura incontaminata, vecchi palazzi e, ovviamente, la vera anima

di una città che punta dritto al cuore, veri e propri capolavori urbanistici.

Nell'ottica di una sempre più diffusa pedonalizzazione della città di Napoli, questi percorsi potrebbero essere una vera e propria risorsa oltre che dare la possibilità di godere la bellezza della città da prospettive veramente uniche. Il programma è iniziato il 16 dicembre con la passeggiata *ai gradini del Petraio da S. Martino a S. Lucia*, il 17 dicembre continua nei *Decumani* dando luce alla via dell'Anticaglia, un fazzoletto di strade dove ogni singola pietra racconta il passato.

Il 26 dicembre vede protagonista la scala *Pedamentina* che collega San Martino al Parco dei Quartieri Spagnoli con uno spettacolo itinerante di prosa canzoni originali d'autore e danza.

Il 28 dicembre si parte da Vico San Domenico Maggiore per la scoperta delle scale napoletane con la presentazione del libro di **Gabriella Guida** con l'intervento dei rappresentanti del coordinamento Scale di Napoli; il 30 dicembre si passeggia dal borgo antico del *Petraio* con le sue scale, alla popolare zona di *San Carlo alle Mortelle* fino alle *Rampe Brancaccio* con le eleganti costruzioni liberty, come il palazzo Mannajolo.

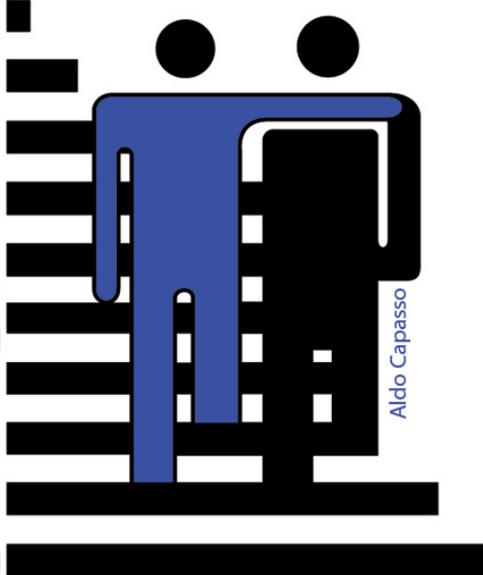
Gli ultimi due giorni vedono al centro le scale del *Moiariello* nella giornata dell'Epifania, tra scale ed antichi vicoli e tradizioni popolari che da Via Foria raggiungono la Collina di Capodimonte, per concludersi il giorno 7 gennaio 2024 nel piccolo Borgo di Capodimonte attraverso le scale di *Vico Santa Maria delle Grazie* e il *Monumentale Scalone di Antonio Nicolini*, dove si arriverà a visitare le Grotta di Betlemme al Tondo.

Le scale di Napoli racchiudono "il meglio dell'identità della città e della nostra storia" eppure molto spesso sono gli stessi Napoletani a non conoscerle o a non prenderle in considerazione come percorsi alternativi, eppure sono state fin dall'antichità la principale soluzione per attraversare una città che non appena iniziò a espandersi oltre la pianura, nel Medio Evo, diventò una città di salite e discese.

Oggi che la città è stretta ancora di più nella morsa del traffico, includere nella mobilità sostenibile – al momento rappresentata in parte da bici e monopattini elettrici – anche le diverse scale, dà non solo un contributo all'ambiente, ma anche di scoperta della bellezza del paesaggio, della cultura popolare e della storia del territorio.

Dal 16 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024

**TU SCENDI
DALLE
SCALE**



COORDINAMENTO SCALE DI NAPOLI

Il Grande Progetto Unesco per Napoli e il Piano di Gestione

L'amministrazione comunale illustra lo stato di avanzamento e delinea le future linee di intervento

L'intero centro storico di Napoli è iscritto nella lista del *Patrimonio Mondiale UNESCO dal 1995*. Da oltre un decennio, inoltre, è stato avviato il Grande Progetto "*Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO*" che comprende numerosi interventi di recupero e valorizzazione. In particolare, sono stati individuati 27 grandi interventi fra chiese e edifici storici e spazi urbani, dal Duomo al teatro antico di Neapolis, dal complesso dei Girolamini alle Mura di Porta Capuana; molti interventi sono in corso di attuazione, per un *importo complessivo di 82 milioni e mezzo di euro*.

Dopo un lungo periodo di avvio e sviluppo del Grande Progetto, legato soprattutto alla complessità dell'operazione che vede coinvolti svariati attori quali Regione Campania, Comune di Napoli, Soprintendenza, Curia e Asl, l'attuale amministrazione ha dato un notevole impulso all'avanzamento di alcuni interventi/cantieri bloccati da anni. A titolo esemplifi-

cativo si ricorda *Castel Capuano*, i cui lavori sono stati sospesi dal luglio 2019 e ripresi a gennaio 2023, e il *Complesso dei Girolamini*, i cui lavori sono stati sospesi ad ottobre 2018 e ripresi a gennaio 2022; per entrambe le opere il termine di conclusione dei lavori è previsto entro il 2024. Questi dati sono stati presentati in una conferenza svolta nella Chiesa di Santa Maria della Colonna (luogo simbolico, essendo uno di quelli completamente ristrutturati con il Progetto Unesco) in via Tribunali 282 dal titolo: "*Dal Grande Progetto UNESCO al Piano di Gestione: le attività del Comune*".



In quella sede il Comune ha voluto illustrare lo stato di avanzamento dei lavori e illustrare le strategie future per completare gli interventi. Nel corso dell'evento la vicesindaca e assessore all'Urbanistica **Laura Lieto** ha sottolineato le linee guida che hanno indirizzato l'amministrazione in questi anni.

«Abbiamo fatto un lavoro tecnico di revisione molto accurato di tutti i progetti – ha spiegato – e lo abbiamo fatto alla luce dello stato di avanzamento di ciascuno e soprattutto rispetto alle scadenze del programma. Quindi quello che proponiamo oggi alla città è un Piano

UNESCO praticabile dal punto di vista della sua realizzabilità».

Il Vicesindaco ha tenuto a sottolineare anche che: «In questi due anni di lavoro ci siamo preoccupati di costruire anche un metodo per utilizzare questo progetto come uno strumento di rigenerazione urbana e quindi abbiamo lavorato molto su coalizioni con altre istituzioni e anche lavori di coinvolgimento delle comunità secondo un'idea che abbiamo abbracciato fin da subito, ossia che il patrimonio sia innanzitutto una struttura portante della vita quotidiana del centro storico di Napoli».



I NUMERI DEL GRANDE PROGETTO UNESCO

10 interventi conclusi (valore di circa 24 milioni di euro)

Intervento	Costo
Insula Duomo	€ 2.916.478,45
Complessi di Santa Maria della Colonna	€ 1.069.562,67
Complesso dei Santi Severino e Sossio	€ 3.458.720,93
Complesso Santa Maria Maggiore Cappella Pontaniana	€ 1.032.663,33
Chiesa di San Pietro a Majella	€ 1.945.784,77
Chiesa di San Pietro Martire	€ 1.453.405,27
Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato	€ 387.895,96
Chiesa dei Santi Cosma e Damiano	€ 802.632,54
Cappella Pignatelli	€ 640.471,61
Riqualificazione spazi urbani - Lotto 2	€ 9.839.087,52

9 interventi che saranno completati entro il 2024 (valore di circa 34 milioni di euro)

Intervento	Costo
Murazione aragonese in località Porta Capuana	€ 1.122.998,84
Complesso monumentale dell'Annunziata	€ 945.145,65
Chiesette raggruppate	€ 353.121,03
Complesso Monumentale di Castel Capuano	€ 3.537.099,54
Complesso Monumentale dei Girolamini	€ 5.783.745,26
Teatro antico Neapolis	€ 5.242.585,93
Riqualificazione spazi urbani - Lotti 1	€ 8.279.617,05
Riqualificazione spazi urbani - Lotto 3	€ 6.504.733,18
Sacro Tempio della Scorziata	€ 2.500.000,00

8 Progetti per i quali è necessaria l'individuazione di ulteriori fonti di finanziamento (totale 18,7 milioni di euro)

Intervento	Costo
Complesso di Santa Maria della Pace	€ 7.000.000,00
Complesso di San Lorenzo Maggiore	€ 3.000.000,00
Complesso di San Gregorio Armeno ed ex Asilo Filangieri	€ 1.100.000,00
Chiesa di Santa Maria del Monte dei Poveri nel nome di Dio	€ 3.000.000,00
Complesso di Santa Maria La Nova	€ 1.100.000,00
Insula del Duomo Archeologica	€ 1.500.000,00
Complesso di San Lorenzo Maggiore area archeologica	€ 1.000.000,00
ZTL centro storico	€ 1.000.000,00

“Verso il lavoro”: le iniziative del Comune per l’inserimento lavorativo

Giornate di incontro tra domanda e offerta di lavoro e attivazione di 800 tirocini extracurricolari tra le misure messe in campo dall’amministrazione

Favorire l’inserimento lavorativo delle persone disoccupate o inattive, in particolare i giovani, e avviare dei percorsi per incentivare l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro, con percorsi in cui le aziende possono formare *on the job* i lavoratori per poi inserirli in azienda: è questo l’obiettivo dell’iniziativa “Verso il lavoro” presentata dall’amministrazione comunale.

«Stiamo lavorando su tutte quelle che sono le opportunità – ha detto il sindaco **Gaetano Manfredi** – per creare dei percorsi da un lato di formazione, utilizzando il fondo povertà per tirocini e stage soprattutto per le fasce più deboli per dare anche ai più fragili opportunità di avvicinamento al mondo del lavoro, e poi dall’altro lato per fare incontrare la domanda di lavoro che esiste in città con una offerta che spesso è molto frammentata e poco qualificata.

È un percorso faticoso ma dobbiamo fare di tutto per favorirlo perché è una delle grandi sfide della città. Il nostro è un investimento forte, numeri concreti ed un luogo simbolo come l’Albergo dei Poveri».

Le prime iniziative messe in campo sono le Giornate di incontro tra domanda e offerta di lavoro e l’avvio di 800 tirocini extracurricolari.

Le *Giornate di incontro* si sono svolte dal 19 al 21 dicembre a Palazzo Fuga.

Come ha spiegato l’Assessore ai Giovani e al

VERSO IL LAVORO

Stanziamiento **7.1 milioni di euro** a valere sul **Fondo Povertà**

Attivazione **800 tirocini** extracurricolari della durata di **12 mesi** con un’indennità di **600 euro** mensili finanziati dal Fondo Povertà

19-20-21 dicembre 2023, Palazzo Fuga: giornate di incontro tra domanda e offerta di lavoro

Maggiori informazioni su www.comune.napoli.it/lavoro-sviluppo-impresa

lavoro **Chiara Marciani**: «Nel corso delle tre giornate è stata offerta la possibilità di candidarsi nei vari settori identificati come strategici; naturalmente il turismo, l'edilizia, i servizi alla persona e tanti altri che daranno la possibilità di creare dell'occupazione in città attraverso le imprese che ci stanno sostenendo in questo percorso».

Fondamentale è stata la partecipazione agli incontri delle Agenzie per il Lavoro (APL) territorialmente più rappresentative, che hanno potuto individuare percorsi di inserimento nel mondo lavorativo sulla base delle richieste del mercato. Durante la tre giorni è stato possibile anche partecipare a incontri di approfondimento e

a colloqui individuali in cui portare la propria esperienza e acquisire competenza nella redazione anche del semplice curriculum vitae.

Il secondo pilastro dell'iniziativa "Verso il lavoro" è rappresentato dall'attivazione dei **tirocini extracurricolari**, che consentirà a 800 persone di partecipare a tirocini di un anno con una contribuzione di 600 euro al mese.

Il bando per l'attivazione dei tirocini sarà pubblicato nel mese di gennaio 2024 e potrà contare su uno stanziamento di 7,1 milioni di euro a valere su Fondo Povertà.

I tirocini sono finalizzati all'inclusione sociale e all'inserimento/reinserimento lavorativo in alcuni settori strategici laddove più evidente è la

difficoltà a reperire professionalità da contrattualizzare, quali, ad esempio, l'edilizia, la meccanica, il turismo, i servizi alla persona e alle imprese, l'artigianato legato alle produzioni della moda, il commercio, le produzioni cinematografiche, gli eventi. Potranno chiedere di attivare i tirocini (*aziende ospitanti*) tutti i datori di lavoro privati in possesso dei seguenti requisiti: essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; essere in regola con la normativa per il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/1999); non avere in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa (salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità) e non avere in corso contratti di solidarietà di tipo espansivo.

COMUNE DI NAPOLI
Assessorato ai
Giovani e Lavoro

#VERSOILAVORO

GIORNATE
DI INCONTRO
TRA DOMANDA
E OFFERTA
DI LAVORO

NAPOLI

IN-COLLABORAZIONE CON

randstad
intelliform
FORMAZIONE PROFESSIONALE
mestieri
C.A.B. P.A. R.I.S.A.
LAVORO & FORMAZIONE
e.i.t.d.
strategie / innovazioni
Banche / Imprese
cosvitec
Università
& Imprese
GESFOR
PER INFORMAZIONI - SERVIZIO LAVORO
CONSVIP
fmts
group
FORMAMENTIS S.p.A. Società Benefit
APL
LAVORO
PSB
FOR EDUCATION
CONSULTING
Manpower
generazione vincente
100 Operazioni Leader

www.comune.napoli.it/lavoro-sviluppo-impresa seguici su AssessoratoGiovaniLavoro

In copertina la locandina di "*Rivelazioni*"

Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
in collaborazione con gli Uffici Musica e Cinema del Comune di Napoli

**Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:**

comunicazione.interna@comune.napoli.it